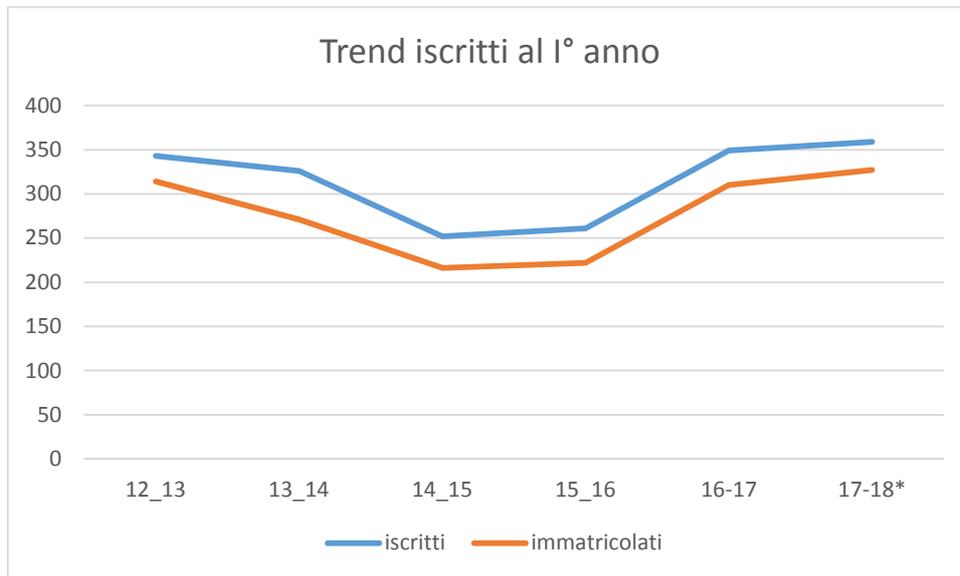


Analisi dati corso di EC ai fini del Rapporto di Riesame

Attrattività

L'andamento delle iscrizioni al primo anno del corso di laurea in seguito alla modifica del regolamento intervenuta nell'anno 2012-13 ha un andamento a "scodella". Nel 2016-17 si rileva una netta ripresa della attrattività del CdS già iniziata l'anno precedente e che pare confermata dai dati provvisori del 2017-18.



Gli iscritti stranieri e fuori regione sono stabili, per cui l'incremento è da ascrivere solo a iscrizioni di studenti toscani. La percentuale di donne è fra le più basse mai registrate. In aumento la quota di studenti provenienti da istituti tecnici e professionali rispetto a quella dei licei. In lieve aumento la quota di iscritti con voto fra 80 e 100, ma la distribuzione dei voti di maturità degli iscritti resta schiacciata verso i voti inferiori ad 80.

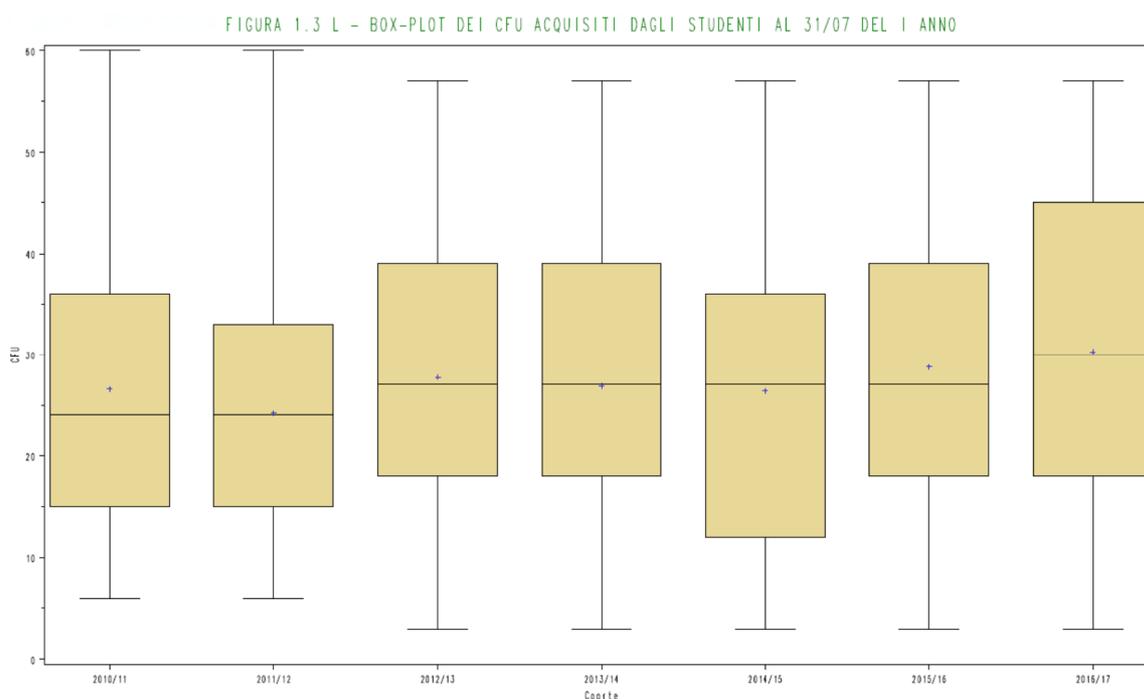
coorte	imm	don	outTos	str	% >90	% >80	% licei
16-17	310	0,384	0,089	0,100	0,143	0,393	0,378
15-16	222	0,425	0,153	0,130	0,142	0,364	0,437
14-15	216	0,421	0,083	0,135	0,127	0,413	0,425
13-14	271	0,417	0,104	0,129	0,163	0,374	0,414
12-13	314	0,446	0,067	0,128	0,166	0,399	0,434

La dispersione fra I e II anno è ancora alta ma in calo (44% contro il 48% dell'anno precedente) dovuta per lo più ai passaggi ad altri CdS dell'ateneo (quasi 25,6%, in aumento). A causa di ciò gli iscritti al II anno sono 173 (144 quelli appartenenti alla coorte di riferimento). Tale dato è molto negativo se raffrontato con gli indicatori di riferimento a livello nazionale (dati AVA). Si ricorda che una certa percentuale di passaggi fra EC e EA è da ritenersi fisiologica data la politica della Scuola di far seguire insieme i corsi del primo anno agli iscritti a questi due CdS per permettere loro di effettuare una scelta più consapevole all'inizio del secondo anno. Quindi questi passaggi possono anche essere interpretati come una più efficiente allocazione degli studenti sulla base dei loro interessi. Se si costruisce un indicatore che alloca fin dall'inizio gli studenti al CdS della Scuola che scelgono entro il 2° anno si ottiene che il tasso di prosecuzione degli studenti di EC nel 2015-16 è pari al 74%, dato inferiore alla media nazionale, ma con uno scostamento meno preoccupante.

coorte	iscritti 1°	iscritti 2°	pass EA	altri pass o trasf	abband	ingr EA	abb* I-II
2015-16	261	173	57	10	50	24	0,26
2014-15	252	144	47	9	66	9	0,35
2013-14	326	190	45	5	94	5	0,35
2012-13	343	214	57	16	67	14	0,28

Al fine di incrementare l'attrattività e ridurre la dispersione in questi ultimi anni si è principalmente cercato di migliorare l'orientamento in entrata, di rendere più flessibile il pds, di utilizzare i tutor junior a sostegno degli studenti del 1° anno. Il GdR propone di potenziare ulteriormente questi strumenti (ad es: proporre calendario di 2-3 incontri specifici di introduzione alle tematiche di EC a integrazione degli open day della Scuola, in modo da spiegare meglio le differenze fra EC e EA). Non si ritiene invece adeguato agire su test di ingresso o politiche di numero programmato al fenomeno degli abbandoni del sistema universitario. Per le materie più tecniche per cui gli studenti spesso lamentano la carenza di prerequisiti sarebbe ottimale poter proporre dei precorsi (matematica, microeconomia). Infine, l'orario del primo anno e l'allocazione degli spazi dovrebbero essere pensati per garantire al massimo la possibilità di frequentare le lezioni nel primo semestre, periodo in cui un qualsiasi appesantimento della frequenza dei corsi si può riflettere sulla decisione di non intraprendere gli studi presso la nostra Scuola

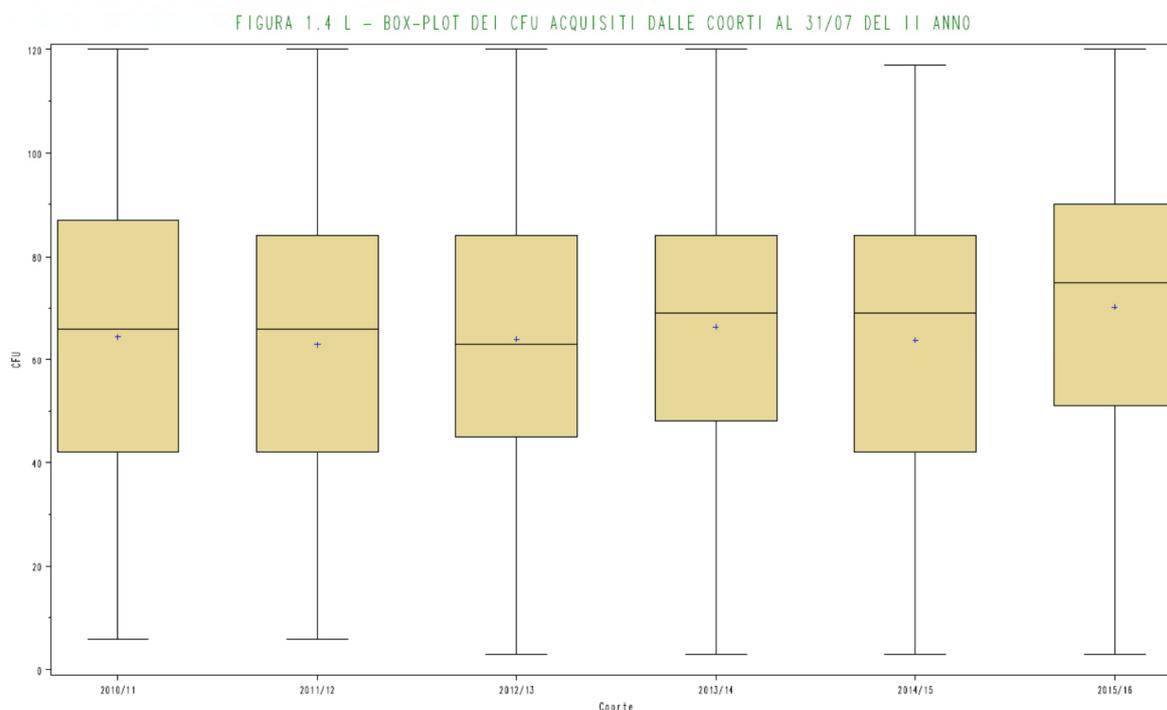
Produttività intermedia



Grazie al boxplot che indica i CFU acquisiti dalle varie coorti di iscritti al 31/07 del primo anno si osserva che nell'.a.a. 2016-17 si è avuta la media di cfu acquisiti più alta fra quelle registrate negli ultimi anni (30,3).

Rispetto all'anno precedente è migliorata la distribuzione del numero di esami dati da ciascuno studente: è aumentato in particolare il numero di cfu acquisiti dal primo quartile (da 39 a 45). Gli indicatori AVA mostrano però che si è ancora al di sotto della media nazionale, per cui il primo anno risulta ancora molto difficile da affrontare.

Osservando i dati della produttività al 31/7 del secondo anno si osserva che la coorte immatricolata nel 2015-16 ha anch'essa il miglior boxplot degli ultimi anni. La media cfu è sopra 70 (non aveva mai superato il 66,5), e il primo quartile degli studenti ha conseguito 89 cfu (contro gli 83 dell'ultimo quadriennio)



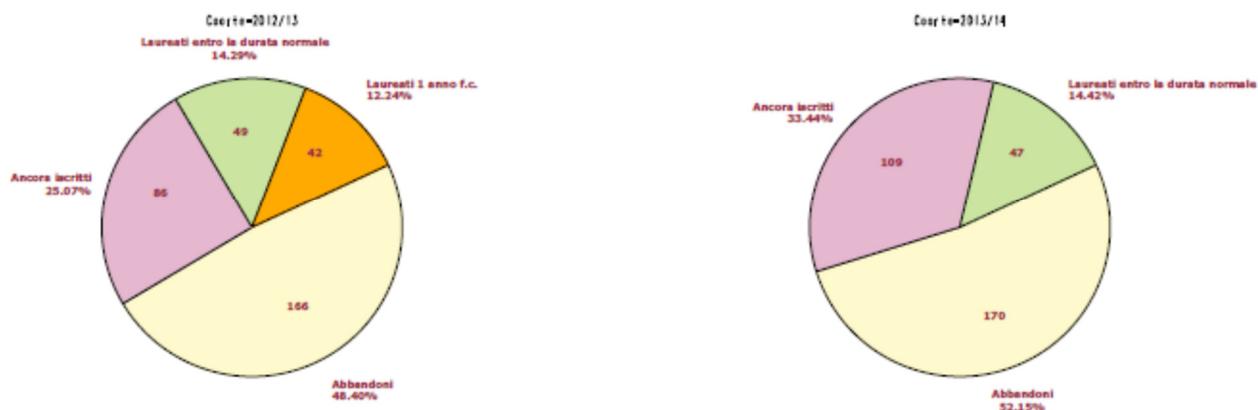
La coorte 2014-15 invece al 31/7 del terzo anno risulta avere solo 105 cfu medi, ben 8 punti in meno della coorte precedente. Dai confronti degli indicatori AVA sulla regolarità delle carriere con le medie di riferimento si nota che il nostro cds ha una produttività in itinere inferiore alla media (si vedano indicatori iC01 e iC13; iC15 e iC16 sono di difficile interpretazione in quanto condizionati dalla alta percentuale di passaggi ad altro cds).

Negli ultimi anni il cds ha promosso varie azioni a sostegno della regolarità delle carriere. Ha riformato la programmazione degli insegnamenti nei vari anni del cds, ha organizzato meglio gli appelli di esame, ha sponsorizzato con alcuni insegnamenti l'introduzione di prove intermedie, ha utilizzato i tutor per svolgere aule studio sulle materie del primo anno, ha spinto per una riforma delle regole di attribuzione del punteggio finale in modo da incentivare maggiormente la produttività degli studenti. Attualmente è in corso una sperimentazione sull'insegnamento di Matematica del primo anno che rappresenta uno dei principali sbarramenti alla regolare carriera di molti studenti.

I dati più recenti sembrano mostrare dei significativi miglioramenti dei cfu medi conseguiti dalle coorti di studenti regolari. Infatti l'aumento dei cfu medi registrati ai primi due anni sono dati incoraggianti visto che di solito le coorti che "partono bene" poi hanno risultati migliori come qualità, velocità e laureabilità. Entro dicembre si verificherà se vengono raggiunti gli obiettivi ambiziosi di avere al primo anno almeno il 40% degli studenti con almeno 5 esami sostenuti e almeno il 30% che ha conseguito almeno 40 cfu al primo anno, mentre per il secondo anno si mira a raggiungere il 60 e 50% per gli stessi due obiettivi. Probabilmente, se continua il trend di miglioramento dei dati delle nuove coorti, il prossimo anno con l'esclusione della coorte 14-15 da quelle regolari si dovrebbe avere un netto miglioramento dell'indicatore AVA iC01.

Laureabilità

Dai dati AVA (2017) risulta che i laureati regolari nei CdS della stessa classe a livello nazionale è del 29,7% e entro un anno fuori corso è del 41,3 (iC17 e iC22). Nel caso di EC si hanno valori molto più bassi (12,1 e 24,6), ma sicuramente i dati delle coorti più recenti sono condizionati dall'alto tasso di abbandono iniziale, che in buona parte va letto come un migliore indirizzo degli studenti verso i CdS a loro più affini (si pensa all'alto numero di studenti che transitano verso EA). Se si depura il numero degli iscritti iniziali dal numero di studenti che continuano in EA si hanno percentuali meno sconcertanti e più attendibili (rispettivamente 17,2% e 32,3%). Il CdS adesso monitora i dati per misurare la percentuale di laureati in pari considerando la coorte che si consolida all'inizio del 2° anno. L'obiettivo è quello di laureare in pari il 40% degli iscritti al cds all'inizio del 2° anno (passaggi da EA o altri cds compresi).



La mediana dei voti di laurea continua ad attestarsi sotto il 95 e questo dato fa preoccupare data l'importanza di buoni studenti che intendano proseguire nelle nostre LM. E' anche vero che dallo studio dei dati Alma Laurea è emerso come le regole della nostra Scuola relative all'assegnazione del voto di laurea penalizzavano i nostri studenti rispetto a quelli di molti altri Atenei (vedi dopo), per cui sono appena state riformate. Si stima che se applicate alle carriere esistenti aumentino di circa 1,5 punti la media del voto finale. Ma le regole sono state disegnate in modo da incentivare la regolarità delle carriere e se tali incentivi funzioneranno ci possiamo aspettare un aumento anche di 2-2,5 punti della media voto finale.

Al fine di aumentare la produttività intermedia e di ridurre il ritardo alla laurea il CdS in questi anni ha lavorato sul supporto agli studenti meno brillanti con le attività dei tutor junior, ha cercato di razionalizzare la calendarizzazione degli appelli di esame, ha modificato la programmazione di alcuni insegnamenti, ha sponsorizzato lo svolgimento di prove intermedie per le materie più tecniche, ha modificato le modalità di calcolo del punteggio finale per incentivare maggiormente gli studenti a rimanere in pari. Per il futuro ci si propone di dialogare con i docenti di alcuni esami sbarramento in modo da capire come rimuovere i fattori che ne ostacolano il superamento da parte di un maggior numero di studenti. Infine si ritiene che si dovrebbero aumentare i CFU dedicati a competenze trasversali (conoscenze informatiche, lingue, abilità comunicative) anche al fine di ridurre il numero di esami per laurearsi.

Internazionalizzazione

Dal confronto con gli indicatori AVA relativi ai CFU sostenuti in Erasmus da studenti regolari e alla percentuale di studenti regolari che hanno fatto l'Erasmus si osserva come il grado di internazionalizzazione del CdS sia vicino alla media dei valori nazionali. In questi ultimi 2 anni l'informazione relativa alle opportunità di mobilità internazionale è aumentata, per cui ci attendiamo un miglioramento di entrambi questi indicatori. La scuola

ha inoltre previsto una nuova procedura per il riconoscimento di esami sostenuti in parte all'estero e in parte in Italia in modo da non perdere i cfu sostenuti all'estero in tali casi.

Percentuale di CFU sostenuti all'estero da studenti regolari

Anno solare	Ind AVA	Centro	Italia
2013	11,7% ^{oo}	12,5% ^{oo}	14,0% ^{oo}
2014	20,2% ^{oo}	12,1% ^{oo}	18,4% ^{oo}
2015	10,9% ^{oo}	20,2% ^{oo}	19,6% ^{oo}

Percentuale di studenti che hanno sostenuto almeno 12 CFU all'estero fra quelli laureati in pari

Anno solare	Ind AVA	Centro	Italia
2013	57,7% ^{oo}	97,2% ^{oo}	120,3% ^{oo}
2014	73,2% ^{oo}	122,4% ^{oo}	126,7% ^{oo}
2015	129% ^{oo}	124,2% ^{oo}	160,9% ^{oo}

Commento alle valutazioni degli studenti e dei laureandi

Dall'osservazione delle valutazioni degli studenti sugli insegnamenti dell'a.a. 2016-17 risulta che i voti medi del CdS in Economia e Commercio sono superiori a 7.45 per ogni domanda, e quasi tutti in miglioramento rispetto all'a.a. 2015-16. In particolare, gli studenti vedono come accettabile il carico di lavoro complessivo, l'organizzazione degli insegnamenti e degli esami, l'orario delle lezioni, le attrezzature.

- D1 - Il carico di lavoro complessivo degli insegnamenti ufficialmente previsti nel periodo di riferimento (semestre) è accettabile?
- D2 - L'organizzazione complessiva (orario, esami, intermedi e finali) degli insegnamenti ufficialmente previsti nel periodo di riferimento (bimestre, trimestre, semestre, ecc.) è accettabile?
- D3 - L'orario delle lezioni e' congegnato in modo tale da consentire un'adeguata attivita' di studio individuale?
- D4: Le conoscenze preliminari sufficienti?
- D5: Gli argomenti sono nuovi?
- D6: Carico di studio proporzionato ai cfu?
- D7 : Il materiale didattico è adeguato?
- D8 : Le attività integrative sono utili?
- D9: Le modalità di esame sono chiare?
- D10: Gli orari sono rispettati?
- D11: Il docente stimola interesse nella disciplina?
- D12: Chiarezza espositiva del docente
- D13: Il personale docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?
- D14: Il docente è disponibile ed esauriente in occasione di richieste di chiarimento?
- D15 - Le aule in cui si svolgono le lezioni sono adeguate (si vede, si sente, si trova posto)?
- D16 - I locali e le attrezzature per le attività didattiche integrative (esercitazioni, laboratori, seminari, ecc.) sono adeguati?
- D17: Sei interessato agli argomenti dell'insegnamento?
- D18: Sei complessivamente soddisfatto dell'insegnamento?

	16-17	15-16	14-15	13-14	12-13	11-12	10-11
D1	7,75	7,62	7,46	7,43	7,4	7,38	6,78
D2	7,73	7,62	7,49	7,46	7,39	7,38	6,83
D3	8,01	7,94	7,88	7,84	7,76	7,65	7,11
D4	7,47	7,45	7,27	7,23	7,13	7,21	6,37
D5	7,7	7,66	7,6	7,56	7,54	7,51	7,49
D6	7,7	7,55	7,44	7,49	7,37	7,48	7,16
D7	7,57	7,49	7,34	7,36	7,4	7,57	7,49
D8	7,68	7,66	7,45	7,45	7,38	7,49	7,28
D9	7,87	7,82	7,66	7,62	7,54	7,9	8,02
D10	8,51	8,52	8,45	8,48	8,37	8,62	8,85
D11	8,17	7,98	7,82	7,9	7,89	8,05	7,19
D12	8,11	8,04	7,82	7,87	7,84	8,17	7,66
D13	8,14	8	7,87	7,91	7,9	8,04	8,47
D14	8,17	8,06	7,85	7,89	7,92	8,06	8,36
D15	7,74	7,84	7,63	7,64	7,69	6,9	5,9
D16	7,69	7,68	7,46	7,53	7,53	7,19	6,37
D17	8	7,96	7,84	7,92	7,92	7,96	7,73
D18	7,79	7,71	7,55	7,56	7,57	7,75	7,44
media	7,87778	7,81111	7,66	7,67444	7,64111	7,68389	7,36111
legenda							
	record assoluto						
	meno di anno prima						
	più di anno prec. ma meno di altro anno passato						

Confrontando i risultati con le valutazioni per il CdS in Economia Aziendale si nota per 14 indicatori su 18 una lieve differenza media a favore di Economia e Commercio. La differenza è significativa per le domande relative all'orario e alle aule.

Riguardo alle valutazioni per i singoli insegnamenti, solo 4 hanno criticità generalizzate (considerate come voti minori di 7). Altri insegnamenti hanno problemi "isolati". Tali problemi non sembrano in genere preoccupanti in quanto (i) quasi sempre si tratta di voti di poco minori di 7; (ii) per ogni insegnamento i voti non soddisfacenti (cioè minori di 7) sono al massimo due; (iii) il voto che riguarda la soddisfazione complessiva degli studenti è positivo.

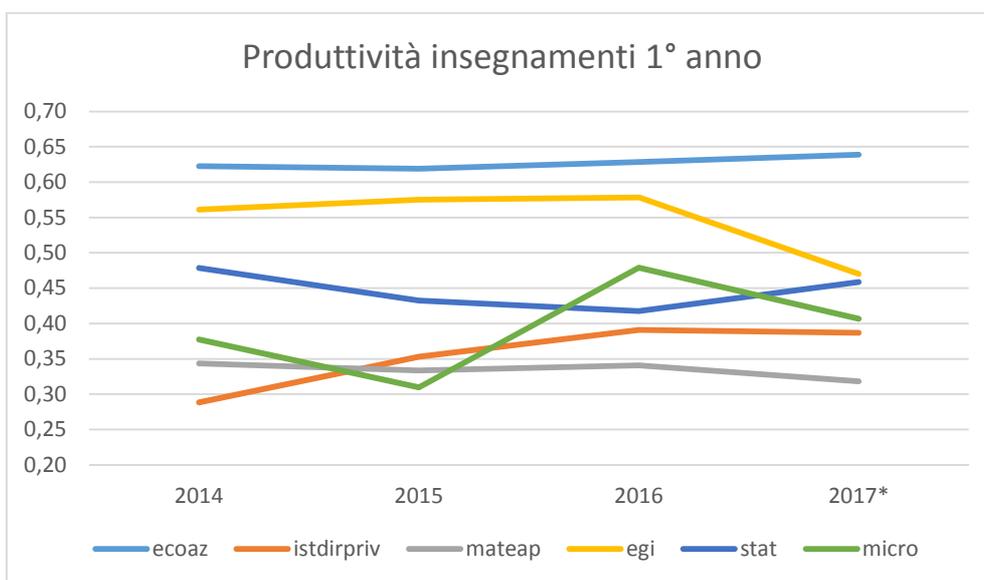
Nel sito delle valutazioni relative al CdS in Economia e Commercio esiste una sezione di suggerimenti forniti dagli studenti: il più frequente riguarda lo svolgimento di prove intermedie. Questo è il commento più frequente (tra i pochi commenti fatti), seguito dall'indicazione di migliorare il materiale didattico.

Dall'indagine annuale sui laureandi condotta da Alma Lauro risulta invece che per ¼ dei laureati il carico di studio è ritenuto eccessivo; inoltre quasi la metà di loro lamenta una cattiva organizzazione dei calendari appelli. Infine 1/3 dei laureati non molto soddisfatti dei rapporti con i docenti. Buone invece le valutazioni di aule, biblioteche, postazioni informatiche

Alcuni approfondimenti

Esami sostenuti al primo anno

Il monitoraggio degli esami del primo anno questo anno ha evidenziato una certa stabilità nella produttività del primo semestre, mentre nel secondo semestre si è avuto un netto recupero della produttività dell'insegnamento di Statistica, a scapito di Microeconomia e EGI, dovuto probabilmente al fatto che era l'insegnamento con il primo appello nel semestre. Per EGI la riduzione è forse anche dovuta al fatto che è rimasto un solo canale che adotta la prova intermedia.



Voti medi di laurea

A.A. / voto	66-94	95-99	100-105	106-110	110L	tot
15-16	93	31	18	6	8	156
14-15	94	27	23	6	9	159
13-14	104	36	28	7	9	184
12-13	86	41	40	5	7	179
11-12	52	26	36	9	6	129
10-11	26	20	21	5	7	79

Il numero di laureati nello scorso anno accademico è stato stabile rispetto all'anno precedente. Le fasce di voto sono anch'esse simili. Media (93,71) e mediana (93) sono anch'essi stabili.

Una analisi condotta sui dati AlmaLaurea (anno solare 2016) ha permesso di evidenziare come i laureati in L33 a Unifi risultino avere un voto medio più basso rispetto alla media nazionale e ad atenei benchmark. Preoccupante anche il maggior ritardo alla laurea. Gli studenti hanno evidenziato come in altri atenei esistano regole che permettono di incrementare maggiormente il voto di partenza rispetto a quanto accade qui alla nostra Scuola. Si propone quindi di avviare una riflessione su come modificare le regole per l'attribuzione del voto finale in modo da non penalizzare i nostri studenti e da fornire loro maggiori incentivi a laurearsi in pari.

L33-2016	val med	Firenze	Bologna	Padova	Pisa	Roma tor	Siena	Torino
num		157	299	219	180	175	215	247
vm matu	80,7	81,4	79,3	79,4	82,5	83,5	81,8	80,2
licei	56,5	54,8	59,9	51,6	63,3	83,5	61,8	65,6
media esami	24,5	24,5	25,1	25	x	25,2	24,3	24,4
voto part	89,8	89,8	92,0	91,7	x	92,4	89,1	89,5
media laurea	95,4	93,7	96,6	97,4	100,1	96,9	95	94,3
punt fin	5,6	3,9	4,6	5,7		4,5	5,9	4,8
ritardo	1	1,1	0,6	0,5	1	0,9	0,6	0,3
in corso	48,1	29,3	72,6	72,1	33,9	57,1	56,3	75,7
I fc	22,9	33,8	12,7	12,8	33,9	18,3	26,0	16,2
II fc	11,8	20,4	6,7	4,6	12,2	9,7	9,8	2,4
dopo	17,2	16,5	8	10,5	20	14,9	7,9	5,7

Sbocchi magistrali a Firenze

Nel 2016-17 si sono iscritti ai corsi di LM della Scuola di Economia e Management 62 studenti con la laurea triennale in EC (su 156 laureati nell'a.a. precedente). Per la precisione, 30 si sono iscritti a SE, 4 a E&D, 12 a FIRM, 6 ad ALP, 10 a GODI. Ricordando che ad ALP e GODI possono accedere solo laureati con voto uguale o superiore a 95, è interessante rilevare quanti degli studenti iscritti alle altre magistrali fiorentine raggiungevano tale requisito. Per FIRM 9/12, Per E&D 3/4, per SE 6/30. In totale quindi sono rimasti a Firenze 34 studenti con voto di laurea non inferiore a 95 (su un potenziale di 60-70).

Non sono chiari i motivi di questa dispersione e per questo si spera che la futura indagine sui laureati possa fornirci dati più approfonditi.